



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

Via E. De Amicis, n. 7 - 21011 CASORATE SEMPIONE

C.F./P.IVA 00341710127

Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093

PEC: casoratesempione@legalmail.it

Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it

DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO

COMUNALE

N. 72

DEL 29/12/2021

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 72 DEL 29/12/2021

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2022

L'anno duemilaventuno, addì ventinove del mese di dicembre alle ore 21.00 in modalità videoconferenza, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, sotto la presidenza del **SINDACO**, Sig. CASSANI DIMITRI, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Presidente	X	
2	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
3	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
4	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
5	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
6	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
7	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
8	SCANELLI PAOLA	Consigliere		X
9	PICCINELLI ROSELLA	Consigliere	X	
10	GRASSO MARTINA	Consigliere		X
11	STOPPA SIMONE	Consigliere	X	
12	BOFFI ISACCO FRANCESCO	Consigliere		X
13	NOVARINA CRISTINA	Consigliere	X	

PRESENTI: N. 10

ASSENTI: N. 3

Assiste l'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott. **CLAUDIO MICHELONE**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

La seduta si svolge in modalità videoconferenza a causa delle condizioni di eccezionalità dovuta all'emergenza Covid-19, ai sensi del Decreto del Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale n. 13 del 3.11.2020. La pubblicità della seduta è garantita tramite ripresa streaming visibile sul canale youtube dell'Amministrazione Comunale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CASSANI DIMITRI, **Presidente**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Verbale del Consiglio Comunale n. 72 del 29/12/2021 ad oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2022

PUNTO 3

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Aliquota e soglia di esenzione per l'anno 2022.

DEMOLLI

Chiedo per il punto 3 e per il punto 4 di poter esporre entrambi i punti e poi ovviamente sottoporre a votazione separata.

Se questo trova tutti d'accordo procederei in questo senso.

SINDACO

Direi che va bene.

DEMOLLI

Allora iniziamo con una premessa, che è quella che a seconda del punto di vista di chi osserva ci sono ovviamente scelte difficili per chi le fa e le stesse scelte possono essere facili da criticare per quanto riguarda la politica tributaria, in particolare la pressione fiscale sui casoratesi.

Resta comunque il fatto che la decisione di mantenerla invariata da ormai sette esercizi è qualcosa su cui ci abbiamo messo la faccia e continueremo a farlo fino a quando avremo messo in campo fino all'ultima risorsa e/o risparmio.

E questo lo diciamo nella piena consapevolezza che da 7 anni a questa parte lo scenario è quello di un paese per il quale la spesa è in costante aumento mentre entrate delle famiglie hanno sempre un minor potere d'acquisto e ovviamente lo stesso effetto si riverbera e si ripercuote sulle casse dell'Amministrazione.

Quindi mantenere invariate le aliquote che formano le principali voci delle entrate di bilancio ossia l'addizionale Irpef e l'IMU/TASI, ora nuova IMU, è un segno distintivo dello sforzo messo in atto dall'Amministrazione.

In queste slide vediamo appunto le tariffe in questione che sono invariate dal 2015.

Questa è l'addizionale Irpef con aliquota unica allo 0,8% e la soglia di esenzione a 10.000 € e queste sono le aliquote IMU.

Vediamo IMU 2022, io per comodità ho riportato la vecchia IMU e la TASI, IMU 2022 così com'è stato per l'IMU 2021, non è altro che la somma delle due vecchie versioni del tributo.

Quindi direi che a questo punto io ho esposto entrambi i punti, quindi la determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria e l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'addizionale comunale.

Possiamo, se ci sono domande, porla in votazione.

SINDACO

Ci sono interventi?

STOPPA

Sindaco è possibile?

SINDACO

Prego.

STOPPA

Grazie.

Il nostro punto di vista è che nonostante gli evidenti disagi dovuti alla pandemia e le sue ripercussioni sull'economia globale, visti e considerati anche gli accantonamenti e gli avanzi e le risorse esterne soprattutto maturate in questo periodo sarebbe stato oculato eventualmente capire se fosse stato possibile ridurre questa aliquota sempre in maniera proporzionale per quello che riguarda la parte IRPEF.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 72 DEL 29/12/2021 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Secondo noi in un periodo in cui tutto diventa più costoso la pressione sulle famiglie dovrebbe essere in qualche modo diminuita qualora possibile.

Continuo con un intervento che ricade invece sulla parte IMU mantenendo il principio della discussione congiunta del punto, ci domandavamo, essendoci delle aree sottoposte a dei piani esecutivi che non vengono ancora realizzati, che attualmente pagano IMU ridotto proprio perché piani esecutivi, come si porranno queste aree verso la modifica del piano di governo del territorio che va verso una politica di consumo zero e quindi andrà poi in qualche modo rivista poi l'imposizione IMU a riguardo.

DEMOLLI

Rispondo alla prima delle domande perché alla seconda, che non ha alcuna attinenza con la determinazione delle aliquote, ma mi sembra più tecnica, che riguarda proprio la tipologia delle aree assoggettate, credo che possa rispondere o il Sindaco o l'Assessore Tomasini.

Per quanto riguarda invece il discorso dell'addizionale comunale Irpef, che è il reddito sulle persone fisiche, sappiamo che deriva dalle buste paga sostanzialmente e abbiamo già visto in passato che è uno dei tributi che risente già di suo di quelli che sono gli aspetti della crisi del lavoro e delle difficoltà che negli ultimi due anni si sono manifestate.

Una premessa è che al titolo primo sono entrate che, entrate tributarie, sono le entrate che ci consentono di gestire l'ordinaria spesa corrente.

Non capisco a quali disponibilità e risorse il Consigliere facesse riferimento nel citare risorse esterne e/o eventuali impieghi dell'avanzo mi pare di aver capito.

Ci sono dei vincoli di legge, non è possibile utilizzare l'avanzo di Amministrazione, neanche quello libero, se non per una spesa identificata che di solito è una spesa di investimento.

Non è perché c'è l'avanzo di bilancio si può ridurre l'IMU e quindi ridurre, oppure versare questo avanzo in quello che è le entrate da tributi, non è consentito; perché?

Perché l'avanzo di amministrazione che non può essere utilizzato serve nel meccanismo generale della macchina dello Stato a distribuire sostanzialmente queste risorse che non siamo in grado di assegnare, perché accantonate in qualche modo, ad altre tipologie di investimenti.

I vincoli sull'utilizzo dell'avanzo sono pesantissimi.

Inoltre ricordo che c'è stato un richiamo al fatto che le famiglie sono sempre più in difficoltà e per cui dovremmo abbassare l'aliquota.

Le aliquote si stanno già abbassando di suo per le difficoltà come ho accennato all'inizio, proprio di avere salari a disposizione, ci sono posti di lavoro persi, ci sono pensioni che sono state tagliate e nell'altro tributo, quello, io parlo dell'altro tributo parlando dell'IMU, in quello richiamo l'aspetto di bilancio e lascio appunto come diceva lei ai tecnici la risposta alla sua domanda ma richiamo l'IMU per il fatto che pur avendo un IMU che tutto sommato, se guardiamo nel circondario ci sono importi ben più elevati, ed è abbastanza plausibile perché se questa imposta non cambia da sette bilanci a questa parte è presumibile che ci siano già stati dei ritocchi, pur in presenza della stessa crisi, altri comuni sono sempre in Italia e anche quelli vicino a noi e vivono anche loro nostra stessa situazione, ma hanno aumentato l'IMU.

Dicevo che questo tributo purtroppo è un tributo in autoliquidazione, significa che noi non mandiamo a casa la cartella della TARI ma speriamo che il contribuente versi quello che deve.

Purtroppo negli ultimi due anni il fatto che ci sia la crisi come abbiamo più volte citato, o stia diventando per qualcuno anche una situazione di comodo, non lo escludo, il fenomeno dell'insolvenza ha tolto di fatto degli importi considerevoli dall'IMU in entrata.

Quindi io sarei ben lieto di poter, a fronte di una base imponibile più elevata, quindi di immobili assoggettabili, a questo punto a fronte di un fabbisogno che possiamo quantificare oramai ogni anno intorno ai 5/600.000 €, se mi aumentasse la base imponibile sarei ben lieto di poter fare delle riduzioni dell'IMU.

Siamo nel fenomeno contrario, cioè abbiamo una base imponibile in riduzione anche per il fenomeno che diceva lei e che poi verrà trattato tecnicamente, cioè che vi sono delle superfici che escono da questa imponibilità ma soprattutto c'è il fatto che la previsione di entrare che a noi serve per coprire la spesa corrente, parlo dei servizi sociali, della spesa per far funzionare la macchina dell'Amministrazione, già vedremo quando presenteremo il consuntivo, presentano dei notevoli buchi, buchi intesi in termini di non mantenimento delle previsioni, e a quello scopo serve l'accantonamento di bilancio nell'avanzo.

Perché se su 500.000 € dovessimo arrivare a mantenere le previsioni che stiamo ipotizzando ora sull'IMU che non è stata versata, ben venga avere un avanzo a questo punto lo useremo, ma non in via preventiva perché non è possibile, ma per poter appunto pareggiare la copertura di una spesa che c'è già stata.

SINDACO

Assessore Tomasini espone lei la parte tecnica?

TOMASINI

Buonasera.

Per quanto riguarda le aree edificabili cui il Consigliere Stoppa ha fatto riferimento, è chiaro che all'interno del sedime casoratese c'è una serie di piani esecutivi non attuati.

Allora, fondamentalmente si attendono le linee guida del PTCP provinciale nel senso che sono già stati fatti dei tavoli di lavoro in questo senso.

Nell'ultima riunione dei Sindaci o dei delegati che è stata fatta in Provincia è emersa questa problematica, è emersa la problematica del fatto che i piani esecutivi non realizzati potrebbero avere uno stralcio del 30/40%, percentuale ancora da definire, sono state fatte delle previsioni insomma, in virtù della parte diciamo di cubatura non realizzata e quindi conseguentemente si dovrà andare in equilibrio di bilancio.

Ora, prima di capire come muoversi devono essere chiare le linee guida del piano di governo del territorio provinciale.

In base a questo a cascata si recepiranno i contenuti delle revisioni di minore cubatura edificabile e di riduzione del consumo di suolo così come previsto dalla normativa regionale e da come sarà applicata poi dal PTCP provinciale.

Quindi è un problema che tutti i comuni stanno affrontando anche perché la revisione del piano di governo del territorio sarà consequenziale per tutti i comuni una volta attuato il PTCP provinciale e quindi bisognerà affrontarlo in un equilibrio di bilancio.

Chiaramente una revisione del piano di governo del territorio non sarà solo dal punto di vista urbanistico ma avrà una ripercussione anche ovviamente sulla parte di bilancio e valuteremo strada facendo questo percorso.

Il PTCP dovrebbe chiudersi entro il 2022, noi parallelamente analizzeremo e la volontà è quella di far partire la revisione del piano di governo del territorio casoratese in parallelo con il PTCP, una volta approvato il PTCP provinciale si acquisiranno tutte le linee guida per poi diciamo farle ricadere sul nostro Comune.

È chiaro che ci aspettiamo sicuramente una riduzione in virtù delle leggi regionali a cascata su quella provinciale di queste aree riguardo al consumo di suolo.

I piani non realizzati forse precedentemente carichi di cubatura in futuro penalizzeranno un pochino, però sarà sicuramente analisi di questo anno di lavoro o più.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro. Grazie.

STOPPA

Decisamente; grazie mille per la risposta.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi metterei in votazione i punti come esposti dall'Assessore Demolli.

Quindi li votiamo però separatamente il punto 3 e il punto 4.

Quindi mettiamo in votazione il punto numero 3, quindi l'addizionale comunale sull'imposta del reddito delle persone fisiche.

Dottore faccia l'appello lei.

SEGRETARIO

Certamente.

Cassani Dimitri, favorevole

Demolli Carlo Maria, favorevole

Garzonio Mauro, favorevole

Valsecchi Laura, favorevole

Battaglia Fausta, favorevole

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 72 DEL 29/12/2021 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Perazzolo Giuseppe, favorevole
Taiano Ruben, favorevole
Scanelli Paola, assente
Piccinelli Rosella, favorevole
Grasso Martina, assente
Stoppa Simone, contrario
Boffi Isacco Francesco, assente
Novarina Cristina, contraria.
8 favorevoli e 2 contrari.

SINDACO

Votiamo l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO

Immediata eseguibilità del punto 3.

Cassani Dimitri, favorevole
Demolli Carlo Maria, favorevole
Garzonio Mauro, favorevole
Valsecchi Laura, favorevole
Battaglia Fausta, favorevole
Perazzolo Giuseppe, favorevole
Taiano Ruben, favorevole
Scanelli Paola, assente
Piccinelli Rosella, favorevole
Grasso Martina, assente
Stoppa Simone, contrario
Boffi Isacco Francesco, assente
Novarina Cristina, contraria.
Come sopra, favorevoli 8 contrari 2, Stoppa e Novarina.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che con Decreto Legislativo 28/09/1998, n. 360 il Governo, sulla base della delega conferita dal Parlamento con la L. 16/06/1998 n. 191, ha provveduto alla istituzione dell'Addizionale Comunale IRPEF, a decorrere dal 1° gennaio 1999, a norma dell'art. 48, comma 10 e 11, della Legge 27/12/1997, n. 449.

VISTO l'art. 27 c. 8 della L. n. 448 del 28/12/2001, Legge Finanziaria per l'anno 2002, con il quale, in sostituzione dell'art. 53 c. 16 della L. 388/2000, viene inserita a regime la norma per la quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, inclusa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

VISTI i commi 142, 143 e 144 dell'art. unico della Legge Finanziaria per l'anno 2007 n. 296/2006, che stabiliscono sostanziali novità in materia di addizionale comunale all'IRPEF, modificando l'art. 1 del D. Lgs. n. 360 del 1998, istitutivo dell'imposta stessa, ed in cui viene prevista la possibilità, con regolamento adottato ai sensi del D. Lgs. n. 446/97, di disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, fino a 0,8 punti percentuali, con possibilità di stabilire soglie di esenzioni in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 72 DEL 29/12/2021 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze".

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016 così come modificato dalla Legge di bilancio 2017) che prevedeva il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 e 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI) e che tale blocco, prorogato anche per l'esercizio finanziario 2018, è stato eliminato a partire dall'esercizio 2019.

RICHIAMATA l'ordinanza n. 22545/2017 della Corte di Cassazione – Sez. V – in merito alla competenza alla determinazione e modifica delle aliquote dei tributi.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 7.12.2021.

VISTO il parere dell'Organo di Revisione espresso con verbale n. 12 del 16.12.2021.

VISTI:

- l'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito dalla L. 22.12.2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 28.12.2015, n. 208.

ACQUISITI, sulla proposta di delibera, i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D. Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi il primo dal Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari, ed il secondo dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Con n. 8 voti favorevoli, contrari n. 2 (Simone Stoppa e Cristina Novarina), astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 10 membri presenti e votanti

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. **DI STABILIRE**, per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2022, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8% confermando inoltre la soglia di esenzione per i redditi di importo pari o inferiore a euro 10.000,00 (diecimila) così come attualmente previsto dal regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF.
2. **DI FAR RINVIO** per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'art. 1 del D. Lgs. 28/09/1998, n. 360, concernente l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni.
3. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
4. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune.
5. **DI DICHIARARE**, con successiva e separata votazione riportante il medesimo esito di quello relativo al merito del provvedimento, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 T.U.E.L.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 72 DEL 29/12/2021 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia di Varese

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/12/2021

DELIBERAZIONE N. 72 del 29/12/2021

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE
FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2022**

PARERI

ART. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

Il Responsabile

Parere di Regolarità TECNICA:FAVOREVOLE

ROBERTA FERRARI

Il Responsabile

Parere di Regolarità CONTABILE: FAVOREVOLE

ROBERTA FERRARI

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 72 DEL 29/12/2021 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il verbale della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato in data odierna all'Albo pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

- La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.
- La presente deliberazione diventa esecutiva per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE